

# LE PREALPI

RIVISTA MENSILE della

Società Escursionisti Milanesi

Bollettino Ufficiale per gli Atti della FEDERAZIONE ALPINA ITALIANA



**G. ANGHILERI E FIGLI**  
BREVETTATE CALZATURE ALPINE  
E DA CACCIA  
ARTICOLI DI SPORT  
LECCO  
MILANO — Piazza Duomo, 18 — Tel. 56

**O. LISSONI & C.**  
ARTICOLI FOTOGRAFICI

MILANO  
Piazza Duomo, 18

COMO  
Lungo Lario Trento,

# LE PREALPI

RIVISTA MENSILE DELLA SOCIETÀ ESCURSIONISTI MILANESE

UFFICIALE PER GLI ATTI DELLA FEDERAZIONE ALPINA ITALIANA

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, MILANO, VIA S. PIETRO ALL'ORTO. 7

GRATIS AI SOCI DELLA S. E. M.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6.

## SOMMARIO:

*L'annosa questione.* Eugenio Fasana. — *L'esposizione del distintivo.* Il Consiglio. — *Escursionismo subacqueo.* G. M. S. — *La classifica della XIII<sup>a</sup> Ciclo - Alpina.* — *L'accampamento all'Alpe Pedriola.* efas. — *Fra monti ed acque.* Il redattore N. 2. — *III<sup>a</sup> Manifestazione Alpino - Natatoria - Assegnauzione Premi - La Prima Marcia Tendopolis popolare.* G. M. Sala. — *Necrologio.* — *Frammenti di Cronaca.* — *Festa del buon auspicio.* — *XXI<sup>a</sup> Congresso della F. A. I.* Il Segretario.

## L' ANNOSA QUESTIONE

(Conversazione col mio amico ironista)

— Come fu che....

— Ecco : te lo dico in punta di lingua. Il problema, vedi, ci appassionava, come ad esempio può appassionare la mente di molti un problema dimostrato irresolubile, quale, putacaso, la quadratura del circolo.... E credevamo, noi del Consiglio, con un tratto d'iniziativa, di risolvere una questione che aveva fatto sudare per un paio di lustri i Consiglieri che ci precedettero....

— Peccato di presunzione.... Non importa, continua....

— Il problema era diventato quasi leggendario. Nutrivamo quindi l'ambizioncella di sfatare la leggenda, fedeli, da buoni Consiglieri, al motto « provvedere al presente a tutti costi, con riguardo all'avvenire »....

— O candore liliale !

— Apertaci dunque la strada, per essa procedemmo innanzi reggendo il gingillo policromo come un ostensorio.... Eravamo sicuri del fatto nostro, e già qualcuno di noi pregustava il successo che è riserbato alle iniziative geniali, quando.... oh, umana illusione ! demmo del capo (e la botta fu dura....) nell'assemblea ; la quale incominciò la demolizione critica, e particolarmente analitica, del distintivo sociale proposto dal Consiglio....

— Come se si trattasse di una questione vitale....

— Se ti dico ! un furore da iconoclasti ! non valse che noi presentassimo il distintivo scintillante su un bel cuscinetto di raso.... Non valse!.... Critiche ed apprezzamenti si aggrovigliavano, invero più numerosi delle bisce di Zangúa nel calderone delle streghe.... Basti dire che restammo come si dice rimanesse il.... comandante del primo squadrone....

— Di guisa che il problema del distintivo, che aveva già visto entrare più e più volte il sole in Capricorno, minacciava di diventare la favoletta della Società.... E' edificante.... Ma un'accolta d'uomini è sempre estrema per natura....

— Precisamente! E noi — ma si che hai ragione! — noi che avevamo avuto l'ingenuità e la dabbenaggine di pensare a risolvere così alla brava una questione che aveva messo tanto di barba.... una questione di gusto!....

— Già, come quell'astrologo della fiaba, il quale, speculando sulle stelle, non vide una buca e vi cadde dentro, così voi.... Ma continua: è interessante....

— Cercammo allora di dorare la pillola, suggerendo qualche modificazione di dettaglio.... Macchè! Fato sprecato. Discutere?... Non disse A. Dumas figlio, che le opinioni sono come i chiodi e più vi si picchia sopra e più s'affondano?... E poi, la critica irruente di alcuni.... Ah, tu mi dici che chi ha meno ragione grida più forte? Ma qui non è il caso. D'altronde io penso che la critica è una funzione necessaria della vita sociale.... che hai detto? Il « non fare » che si erige giudice del « fare »?... Non ti comprendo....

— Bè, bè! discuteremo in separata sede di ciò. Frattanto dimmi: come vi comportaste allora?

— Come ci comportammo? È molto semplice. Chi se ne piglia, muore, dicemmo a noi stessi. E seguimmo la legge fatale dell'adattamento....

— Come quegli animali polari, che assumono il colore candido della neve, per nascondersi meglio....

— Non raccolgo l'ironia, perchè se è vero che ritirammo il distintivo, non è meno vero che proponemmo seduta stante di bandire un concorso.

— Salvaguardando così l'autorità compromessa del Consiglio; è questo che tu vuoi dire. Come *fiche de consolation* non c'è male. È però consolazione senza lievito, come il pane azzimo.

— Ma dimmi un po', sinceramente: credi tu che con un concorso e relativo *referendum*, la maggioranza dei soci riuscirà a mettersi d'accordo sulla scelta del distintivo?... Chi lo vorrà sobrio e chi smagliante, chi sintetico e chi con frascherie stile barocco o *liberty*.... E io dubito che anche questo concorso seguirà la sorte dei precedenti, come è destino di ogni cosa in questo mondo di effimeri.

— Noi riposiamo invece nel più quieto, fiducioso ottimismo. Il concorso si è chiuso con 65 bozzetti. Tra 65 candidati non troveranno i soci l'eletto?

— Sarà. Ma io da quanto mi hai esposto sin qui trago la mia morale, che è questa: altro è correre, altro è arrivare. Perchè spesso gli uomini credono di agire sicuri di sè stessi e dell'altrui beneplacito e cadono invece in inganno.

EUGENIO FASANA

## L'ESPOSIZIONE DEL "DISTINTIVO",

14 - 15 - 16 - 17 SETTEMBRE

Il *referendum* darà finalmente esito positivo?

Il concorso per il « Distintivo Sociale » è da tempo chiuso, e 65 disegni attendono il parere degli Escursionisti.

Non vi batte il cuore come all'avvicinarsi di un sacro mistero?

Gli istumenti idonei a dare un giudizio (esposizione dei disegni e *referendum* dei soci) agiranno a partire dal 14 Settembre, per quattro sere consecutive. Ma perchè la votazione possa assumere il carattere dell'unanimità fa d'uopo che anche gli strati più.... sedimentari della S. E. M. si scuotano. Gli assenteisti tengano, comunque, presente che « cosa fatta capo ha », e non brontolino poi, chè sarebbe un fuor d'opera.

Rammentiamo qualcuna delle disposizioni pubblicate sul numero di febbraio de « Le Prealpi » :

*L'esposizione e la votazione a mezzo di apposite schede avranno luogo nella sede sociale dalle 21.30 alle 23 dei giorni suddetti.*

*Prima dell'esposizione si provvederà a sottoporre i disegni ad una commissione di tecnici, i quali riferiranno sul probabile esito della traduzione in distintivo dei singoli disegni e sul probabile prezzo di costo di ognuno.*

*Durante l'esposizione ciascun socio scriverà una volta tanto il numero del progetto preferito sulla scheda ufficiale che gli sarà rimessa dagli scrutatori.*

*La scheda verrà pubblicamente introdotta nell'urna e gli scrutatori terranno nota di ogni volante.*

*Qualunque aggiunta sulla scheda al numero prescelto sarà causa di nullità di voto.*

Con l'occasione preghiamo vivamente gli scrutatori nominati a suo tempo dall'Assemblea di tenersi pronti per le sere dedicate alla votazione.

Ed ora rispondiamo ad una particolare domanda: perchè l'Esposizione del distintivo non si è fatta prima? Mettiamo subito la cosa su rotaie semplici e diritte. L'Esposizione è stata procrastinata in seguito a un duplice ordine di ragioni: in primo luogo per motivi contingenti, che avevano le loro origini nelle incombenti manifestazioni sociali assorbitrici di energie; in secondo luogo per considerazioni di opportunità, le quali ci suggerirono di rimettere l'esposizione a miglior tempo, perchè fosse dato a tutti i soci richiamati dalle vacanze di esprimere, come è legittimo, il loro giudizio.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.



## ESCURSIONISMO SUB - ACQUEO

A CORSICO IN TRANSATLANTICO

11 LUGLIO 1920.

Chi è quell'uomo dal fiero aspetto che vigila ogni preparativo della nave in partenza, che appronta le gomene, che issa il timone, che inalbera il gran pavese come per una celebrazione Nazionale?

Caronte che fa traghettare i peccatori attraverso lo Stige o l'Acheronte, o un novello Colombo che muove alla scoperta di un nuovo mondo?

E' l'inferno con tutti i suoi calori o la terra promessa che noi lasciamo con

cuore nostalgico, quando il vascello fantasma si muove e solca le onde del nuovo porto marino ? !

Sono penitenti e peccatrici quelle signorine che sono con noi, o sono angeli ribelli o cherubini dal volto dolce e dall'animo pio ?

Forse niente di ciò, forse tutto di ciò ! Gallo è un po' troppo miope per esser Caronte con le lenti attraverso le quali guata e spia le sue anime dannate; Anghileri è troppo vestito e troppo cavaliere per esser Minosse ; i compagni di viaggio assai meno disperati per esser angioletti ribelli e le signorine assomigliano un po' troppo agli altri angeli, quelli con le corna, per esser trasportati oltre quella bolgia dantesca nelle sfere celesti, alle quali però rinunciamo momentaneamente volontieri pur di poter ballare un passo di fox-trott.

Ma noi salpiamo dai calori infernali alla ricerca d'un qualsiasi refrigerio e le musiche divine, paradisiache, che ci accompagnano, sono la dimostrazione evidente che noi siamo pressapoco quello che sono tutti gli uomini, un po' buoni un po' cattivi (per le signorine dovrei dire più questo che quello) e cioè condannabili di espiazione calorifiche per purgarci dei nostri peccati e però meritevoli di elevarci e di farci trasportare sulle fresche onde del.... naviglio !

Meraviglioso viaggio questo fatto di emozioni nuove senza il disturbo di dover prevenire il mal... di naviglio col « Fernet », senza cerimonia del passaggio dell'equatore perchè tutto il tragitto è un equatore con sole a strapiombo, senza pericolo di collisioni di navi se saranno evitate le collisioni di cuore.

Se si pensa che l'iniziativa è della Sezione « Ski » della S. E. M. le cui manifestazioni non avvengono di solito che sul bianco e gelido elemento, si giustifica anche il diversivo, perchè a una domanda fatta dal redattore di queste note se si dovevano portare gli Ski, si rispondeva candidamente e senza maligne allusioni alle signorine.... : *si regoli lei secondo la.... neve che ci sarà.*

Giustificato quindi lo scopo era giustificato il mezzo ed eccoci in viaggio dopo una laboriosa partenza avvenuta regolarmente.... per non esser di meglio delle Ferrovie dello Stato, con un'ora di ritardo.

Ma chi si è preoccupato di ciò ? ....

Se Cristoforo Colombo è stato pronto a salpare per la scoperta delle Americhe con le caravelle Pinta, Nina e Santa Maria da Palos il 3 Agosto 1492, noi siamo pronti da San Cristoforo il 10 Luglio 1920 e se il grande esploratore genovese ha impiegato tre mesi per scoprire la prima isola del Continente nuovo, noi gridiamo il nostro *terra terra!*.... senza ansie, e con un appetito che fa fugire davanti a noi i rari abitanti di Corsica per la paura di essere mangiati.

Chi sono dunque i selvaggi ? Noi o loro ? !....

A giudicare dalla voracità con la quale abbiamo consumato il nostro pasto, non c'è da confondersi ; se poi calcoliamo i tracannamenti, le grida i canti, le fantasie, le danze, i versi di quanti convennero colà, non c'è più da discutere quale sia la migliore civiltà, se valga più Gallo o Colombo ; Maino o Amerigo Vespucci ; Bortolon con le sue canzoni o gli ottentoti con le loro fantasie, i versi del sottoscritto o quelli delle bestie feroci.

Tutte considerazioni di indole *obbiett...iva* trattandosi che c' erano anche Flecchia e Chierichetti che hanno fatto delle magnifiche fotografie, sia detto questo senza aperture interessate e senza cortigianerie ormai in disuso.

Cosicchè attraverso la bolgia canicolare, lambendo coi nostri sguardi le rive amene del Naviglio Grande popolatissime di dannati in costume adamitico così da formare un quadro non indegno di Gustavo Dorè, il celebre illustratore della Divina Commedia, ce ne tornammo alle nostre case felici e contenti di aver constatato che l'inferno offertoci per poche ore dall'infaticabile socio Gallo e dalla Sezione Skiatori in unione alla Canottieri Milano, non è poi brutto come si vuol far credere, tanto che sentiamo il desiderio di ritornarvi quando il calore del fuoco eterno sarà un po' scemato.

Le virtù degli uomini han fatto sì che anche le peccatrici che erano con noi poterono ritornare sulla terra. Ci ricordino dunque le signorine nelle loro preghiere, perchè diversamente un'altra volta che faranno il viaggio con noi all'inferno di Corsico, arrischieranno di rimanervi per sempre.

Con noi? Ah con noi no.... perchè allora non se ne pentirebbero e non si ravvederebbero più!....

E noi le vogliamo buone, buonissime come noi, per portarle nei paradisi delle alpi, dove la nota gentile son loro, dove il migliorare è dei più e la felicità è di tutti.

G. M. S.

## La classifica della XIII<sup>a</sup> Marcia Ciclo - Alpina

20 GIUGNO 1920

La Giuria composta dei Signori : *Anghileri cav. uff. Vittorio, Oggioni rag. Camillo, Riccardo Salvadori, Carlo Della Valle, Ettore Parmigiani e Annibale Mariani*, ha deliberato quanto segue :

### PREMI CHALLENGE.

La "Coppa Induno", per il 2° anno viene assegnata al *Gruppo Sportivo Pirelli* con 153 arrivati;

La "Coppa Giulio Clerici", al *Gruppo Sportivo Pirelli* ;

### PREMI ALLE SOCIETÀ.

1. **Medaglia oro** Comune di Milano al *Gruppo Sportivo Pirelli* con 153 arrivati.
2. **Targa "Corriere della Sera"**, alla *Pro - Sesto* con 56 arrivati ;
3. **Medaglia oro** della S.E.M. alla *Squadra Alpinisti Milanesi* con 52 arrivati ;
4. **Medaglia vermeill** del comm. Morotti allo *Sport Club Volta* con 49 arrivati ;
5. **Medaglia vermeill** del signor Grassi alla *U. O. E. I.* di Milano con 48 arrivati ;
6. **Medaglia argento** del *T. C. I.* alla società *Giovani Escursionisti Milanesi* con 47 arrivati ;
7. **Medaglia argento** cav. Piantelli all'*Associazione Calcistica Stelvio* con 45 arrivati.

### PREMI AI CORPI ORGANIZZATI E MILITARI.

1. **Medaglia artistica d'argento** del Ministero Guerra ai *Vigili Urbani* con 96 arrivati;
2. **Medaglia artistica vermeill** cav. Malenchini al *Battaglione Negrotto* con 10 arrivati;
3. **Medaglia argento** T. C. I. ai *Giovani Esploratori Italiani* con 7 arrivati;
4. **Medaglia argento** cav. uff. Anghileri alla *Croce Verde e Assistenza Pubblica Milanese*.

### PREMI ALLE SOCIETÀ PROVENIENTI DA LONTANO.

1. "Targa Fumagalli", alla *Primavera Scapigliata* di Tremezzo (Km. 70.200);
2. **Medaglia Argento** del Sig. Mario Mazza alla *Società Escursionisti Bustesi* (Km. 33.900);
3. **Medaglia argento** del comm. ing. Villa alla *Unione Escursionisti Pavesi* (Km. 33.400);
4. **Medaglia argento** della S. E. M. alla *Sportiva Caratese* di Carate Brianza.

### PREMI SPECIALI.

1. "Coppa Giulio Clerici", (challenge) al *Gruppo Sportivo Pirelli* con 153 arrivati;
2. "Targa comm. Jonshon", al *Gruppo Sportivo Borletti*;
3. **Medaglia oro** del Tiro a Segno Mandamentale di Milano al *Gruppo Sportivo Marelli*;
  
1. **Medaglia del C. A. I.** Sezione Milano alla *Squadra Alpinisti Milanesi* (Società Alpina più numerosa);
2. **Medaglia argento** di Augusto Mazza alla *U. O. E. I.* di Milano.
  
1. **Medaglia argento** cav. uff. Anghileri alla *Ciclo-Alpina Sestese* (Soc. ciclist. più numer.)
2. **Medaglia argento** di Carlo Serati alla *Sportiva Caratese* di Carate Brianza.

**Medaglia argento Foot-Bool Pro Sesto** (Società calcistica più numerosa).

**Medaglia argento** allo *Sport Club Volta* (Società podistica più numerosa).

### PREMIO DISCIPLINA.

**Medaglia vermeill** del sig. Brambilla allo *Sport Club Volta*.

L'artistica "Targa del comm. Richetti", (Challenge) venne assegnata per il 1° anno ai *Vigili Urbani* di Milano con 96 arrivati.

Inoltre la Giuria propose che, in vista delle benemerenze che i Vigili Urbani di Milano meritarono per la cooperazione alla marcia, fosse loro conferito un encomio speciale.

A tutti i partecipanti arrivati sarà consegnata l'artistica medaglia d'argento di conio speciale.

Al Sig. Egidio Danti del *Gruppo Sportivo Pirelli*, che compì il non comune raid podistico Milano - Monte Piatto, la Giuria ha assegnato una medaglia speciale con diploma.

---

*Collaborate alla nostra rivista! Essa accetta tutti gli articoli che possono interessare il nostro ramo di attività, purchè redatti in forma serena ed elevata. Le sue pagine sono aperte a tutti, soci e non soci.*

# L'Accampamento Sociale all'Alpe Pedriola

NOTIZIE DEI « PEDRIOLINI »



Vivendo a corpo a corpo con la buona natura, i « pedriolini » hanno imparato ad essere semplici e sintetici anche nelle manifestazioni esteriori del loro spirito soddisfatto.

Vedete, ad esempio, che cosa ci scrivono :

*« Viveri abbondanti, compagnia ottima, accampamento riuscitissimo »*

Sei parole che valgono un poema !

E' evidente che sono felici di trovarsi in alto, all'aria pura ; e, in verità, la vita sanamente alpina (ed economica) della tenda è sorgente di salute e di intensi godimenti. *Vita quieta, mente lieta....*

Però dalle notizie apologetiche dei « pedriolini »

vien fatto di dedurne facilmente che il più eminente dei vantaggi conseguiti fu quello di un generale aumento dell'appetito. Non è questa infatti la prima espressione soddisfatta dei « pedriolini » : « viveri abbondanti ? »

Completiamo dunque : « *Vita quieta, mente lieta.... e.... moderata dieta* » Ma un brontolone (un assertore dello : stringi la cintola ? ) suggerisce : « temperanza v' affreni » ; e un altro moscone (un alpinista cauto ? ) conchiude : e « prudenza vi meni ».

*efas.*

Soci ! Fate attenzione alla pagina 117 della Rivista e cioè al Programma della FESTA DEL BUON AUSPICIO alla Capanna Pialeral, l' 11 e 12 del prossimo Settembre.

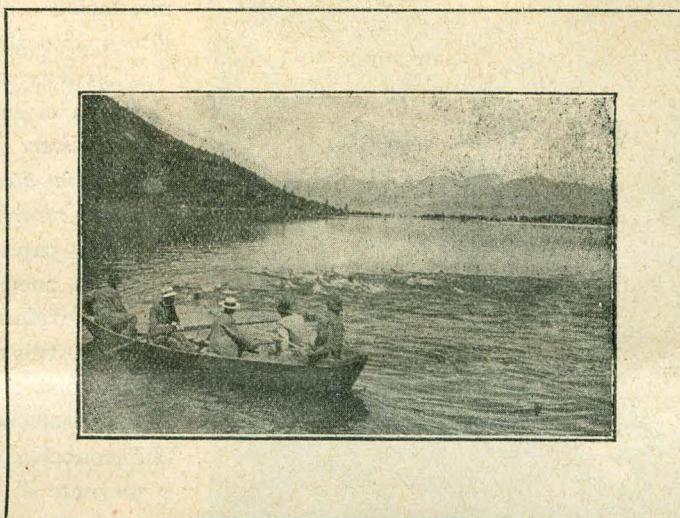
# FRA MONTI ED ACQUE

## III<sup>a</sup> MANIFESTAZIONE ALPINO-NATATORIA AL LAGO D'ELIO

25 LUGLIO 1920.

*Rari Nantes in gurgite.... poco.... vasto ieri al Lago d'Elio ed in compenso moltissima la folla, grande l'allegria, vivissimo il fervore delle gare natatorie, rinnovata ed oramai tradizionale manifestazione annuale che si ripete con sempre più grande successo.*

Nella conca meravigliosa di sole, di verde, di luci e di colori; in cospetto



di quel Verbanio che ha ad ogni ora nuovi fascini di attrattive, nuove seduzioni gentili, noi rivivemmo ancora le nostre ore più liete, l'intima poesia satra di profumi e maestra di sentimenti, così che lontani dal turbine cittadino ci sentiamo invidiosi di coloro che possono trattenersi beatamente e lungamente lassù, mentre noi dobbiamo accontentarci delle rari e fugaci apparizioni domenicali fra quei monti a noi tanto cari, fra quelle acque mobili e chiare come il rinnovarsi delle nostre molteplici sensazioni.

Spettacolo estetico di primissimo ordine per la bellezza della località; spettacolo di cordialità e d'armonia sintetizzata e nell'ospitalità dei proprietari dell'Albergo M. Borgna, dove a onor del vero vi si sta magnificamente, e nel lodevolissimo servizio della brava banda di Maccagno che volle accompagnarci fin lassù; spettacolo di forza davanti a quegli atleti del nuoto fra i quali primi i soci della *Rari Nantes*, che vinsero ancora una volta l'argentea Coppa in cui bevemmo tutti dopo il banchetto (parsimoniosamente è vero... perchè di più non ce lo permisero), ma anche con gesto raccolto d'orgoglio e di romanità.

Anima e vita della riunione, cordialmente gentile e.... lungamente paziente, Carletto Della Valle superò se stesso, che è tutto dire, prodigando col modesto socio Caviezèl in mille preparativi tutta la somma della sua multiforme attività, così che la medaglia di bronzo che gli venne offerta in segno di gratitudine a mezzo del Dott. Pedroni da una Società sportiva locale, fu pensiero gentile, fu rico-

noscimento unanime, fu consenso generale manifestato dai convenuti in calorosi, meritati e vivissimi applausi.

Giornata ideale dunque di nessuna fatica (il sottoscritto ed il cav. Anghileri credevano di aver battuto il record della lentezza impiegando quattro ore e venti fermate da Maccagno al Lago d'Elio, mentre il grosso della comitiva ne impiegò sette od otto) e di moltissime soddisfazioni, così da lasciare un ottimo ricordo della bella giornata, della riunione, del cameratismo fra le varie Società Sportive convenute lassù, i cui rappresentanti dottori Osvaldo Volterra e Carlo Pedroni, vollero con opportuni discorsi inneggiare alla S. E. M. alla Rari Nantes, allo sviluppo degli sport in genere, come mezzo di educazione fisica e sociale.

Rispose il sottoscritto ringraziando ed invitando le Società sportive ad abolire l'esotico grido di « Hip Hip Hip Urrà » che sa di servilismo verso quegli alleati che ci danno in infinite scortesie la prova della loro egoistica amicizia, con quello più italiano di *Eja Eja Eja Alalà!*

Il grido fu ripetuto entusiasticamente fra approvazioni generali ed io mi auguro che come l'adottò seduta stante e per sempre l'Unione Sportiva di Maccagno, *Eja Eja Eja Alalà!....* diventi anche per la italianissima S. E. M. il grido sociale. (1)

#### IL REDATTORE N. 2.

La S. E. M. sente il vivo dovere di ringraziare sentitamente l'egregio sig. Gino Rossi presidente della U. S. Maccagnese, ed il dott. Carlo Pedroni di Luino per tutte le loro gentili prestazioni in pro' della buona riuscita della manifestazione.

Un grazie di cuore anche al valente Corpo Musicale di Maccagno per l'entusiastica accoglienza ai gitanti al loro arrivo, ed a quello dei « Ben Combinaa » di Luino che rallegrò la manifestazione. Grazie infine a tutti quanti si adoperarono per la buona riuscita delle gare nonchè ai generosi donatori dei premi.

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(1) Ma perchè invece del francescano *Eja Eja, alalà*, dal suono stranamente esotico, non ritorniamo al nostro limpido *Evviva?*

## III<sup>a</sup> Manifestazione Alpino-Natatoria al Lago d'Elio

25 LUGLIO 1920

### L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

La Giuria composta dai Signori :

Fasana Eugenio, *Presidente* — Anghileri Cav. uff. Vittorio, *Segretario* — Della Valle Carletto, *Starter* — Rossi Gino, Gè Ing. Aldo, Tagliabue Fermo, *Membri di arrivo* — Pagani Capom. Cav. Franco, *Membro di partenza* — Motta Gherardo, Tagliabue Egidio, *Cronometristi*,

in seguito al regolare svolgimento delle Gare e in conformità al Programma approvato dalla F.R.N.I. deliberò l'assegnazione dei premi per la Gara «Coppa Lago d'Elio» Gara 300 metri, (iscritti e partecipanti 28 - arrivati 26) come segue :

- **Medaglia oro** Sig. Livio Carlo, ed altra dell' Ing. Luigi Marchelli - De Micheli Giuseppe, *Rari Nantes Milano 4' 11"*
- **Medaglia argento** del Comune di Milano ed altra grande - Besozzi Ugo, *Rari Nantes Milano 4' 16"*

3. — **Medaglia argento** Deputazione Provinciale - Zanini Luigi *R. N. Milano* in 4' 31"
4. — **Medaglia argento** - Loiacomo Gaetano, *Gruppo Sportivo Pirelli* in 4' 33"
5. — **Medaglia argento** - Mariani Enrico, *Rari Nantes di Milano* in 4' 45"
6. — **Medaglia argento** - Cogiola Roberto, *Rari Nantes di Milano* in 4' 51"
7. — **Due Medaglie argento** - Trini Oreste, Germignaga in 4' 52"

Risultarono poi classificati, nell'ordine, i seguenti :

Corti Ferdinando, Luino — Codara Luigi, *Rari Nantes Milano* — Luchelli Oreste, Gruppo Sportivo Pirelli — Loiacomo Natale, Gruppo Sportivo Pirelli — Pozzi Raimondo, Luino — Calisto Giacomo di Maccagno — Alloni Libero, Germignaga, ecc. ecc.

Al più giovane arrivato, Bevilacqua Luigi di Luino, venne assegnata una speciale medaglia d'argento dono del Sig. Pedroni dott. Luigi.

#### GARA 100 METRI.

Inscritti e partecipanti 48 — Arrivati 40, ai quali venne assegnata una medaglia d'argento speciale.

#### COPPA "LAGO D'ELIO",

Venne definitivamente aggiudicata alla *Rari Nantes di Milano*, avendo avuto sui primi 7 concorrenti 5 arrivati.



## LA PRIMA MARCIA TENDOPOLI POPOLARE AI ROCCOLI LORLA

PENNELLATE A IMPRESSIONE

31 LUGLIO - 1° AGOSTO 1920.

Se io, che non disdegno talvolta elevare il pensiero alla divinità delle cose superiori, dovessi in questo momento rivolgermi a Dio per domandare alcune grazie, ne specificherei subito tre. La prima, quella di togliere la favella a tutte le signorine excursioniste almeno quando entrano in capanne alpine dove altri arrivati in precedenza riposano per rifarsi delle fatiche della giornata; la seconda quella di risvegliare nella coscienza dei soci della S. E. M. il sentimento del dovere di partecipare in numero assai maggiore alle Escursioni, specialmente quando esse assumono carattere grandioso come la Tendopoli di quest'anno; terza quella di far sprofondare l'osteria all'insegna all' « *Americana* » di Dervio, dove se andate a cercare la carità di un modestissimo pranzo a prezzi da *grand restaurant*, avete quasi sempre la certezza finale di essere ripagati da una scortesia o da una villania, cura speciale della bionda ed ineducata cameriera.

Detto ciò, è detto in sintesi il quadro preparatorio della narrazione che per il suo seguito fortunatamente è tutto una magnificazione dell'idea, dell'organizzazione, dello svolgimento dell'escursione, tutte cose che per esser state perfette non potranno mancare di essere produttiva semente per le manifestazioni

congeneri, particolarmente la Tendopolì che la S. E. M. ed il Sindacato dei Cronisti Milanesi ripeteranno l'anno venturo.

Iniziatosi in perfetto ordine il viaggio, la Comitiva che poteva esser assai più numerosa se non si fossero accumulate troppe iniziative in troppo breve spazio di tempo, (*melius abundare quam deficere*) in poco più che tre ore, per la strada magnifica che passa per Introzzo, era ai Roccoli Lorla (1468) poco prima di mezzanotte, a quell'accampamento che predisposto pittorescamente dai nostri bravi e gloriosi alpini doveva accogliere i partecipanti, fra i quali parecchie belle, loquaci (oh, quanto loquaci) ed ardimentose signorine.

Citare a titolo d'onore il nome di tutte è compito improbo e

*perciò nol farò  
non perchè non lo voglia  
ma perchè non li so'...*

D'altra parte ben altri nomi noi dobbiamo citare qui, i nomi degli organizzatori, perchè se da questi ne ebbimo gioie, emozioni, nutrimento e riposo, dalle prime non ebbimo che sorrisi non sempre seducenti come quelli della bella giornata di sole, e parole non certo da preferirsi al bucolico materiale dell'ottimo cuciniere Franzosi.

Una lode però va data ad esse ed è per l'entusiasmo col quale accolgono sempre gli inviti della S. E. M. a nuove escursioni, in confronto dell'elemento maschile rappresentato alla Tendopolì da un centinaio di soci quando avrebbe potuto essere di mille.

Questo io dico francamente, senza sottintesi e senza reticenze, poichè la nostra Tendopolì aveva in sè tante attrattive da costituire per moltissimi una vera novità, aumentata dall'alto valore morale di un'afferniazione in confronto alle società consorelle, davanti alla stampa che fu larghissima d'appoggi, davanti a noi stessi che dobbiamo tener ben alto il buon nome della S. E. M.

Dato sfogo quindi alle rampogne, non abbiamo che da compiacersi del buon esito della prima Tendopolì che iniziata il 31 Luglio in una penombra di crespucolo su una strada montana fresca e pittoresca; — quella che passando per Introzzo passa a levante dei contrafforti del M. Legnoncino, — e svoltasi in un *diapason* sempre crescente di volontà e di buon umore, doveva avere il suo naturale e felicissimo epilogo la sera del primo Agosto a Dervio, nel treno inesorabile che ci portò soddisfatti a Milano.

A prova dell'entusiasmo con cui venne accolta la prima nostra Tendopolì, possiamo portare il numero di oltre 50 escursionisti come quello di coloro che vollero partecipare all'escursione facoltativa al Legnone (2610) e da 50 altri quelli che fecero il Legnoncino (1714), un complesso cioè di un centinaio di persone, che non accontentandosi della camminata del giorno prima e della notte passata sotto le tende, non vollero lasciare inesplorate le due cime, per riportarne da esse il premio, chiuso dentro gli occhi, di panorami vasti ed interessanti sul Lario, sul Sasso Manduino, sul Pizzo dei Tre Signori, sul Trona, Tronella, Varrone, Grignone e molte altre, tutte cime care alla nostra febbre escursionistica.

Gli stessi giornalisti che erano con noi: Visentini del « Corriere della Sera »; Citelli del « Secolo »; Tremelloni della « Sera »; Tallone della « Gazzetta dello Sport » non escluso il sottoscritto, non poterono fare a meno di manifestare la loro grande soddisfazione per l'ottima riuscita della prima Tendopolì, così che siamo certi di averli con noi larghi di appoggi e di aiuto per l'anno venturo.

Vero è che non tutti i giornalisti si son dimostrati provetti alpinisti. Il più bel giornalista che io conosca: Tremelloni ha scusato la sua *defaillance* con un male al piede; Visentini dovette raccomandare l'anima a Dio; Tallone parve

preferire (senza salirlo del resto) il monte di... Venere al Legnione e Citelli tornò un po' avariato nel cavallo di St. Francesco, così che fece la discesa un po' faticosamente s'anco in altre occasioni s'era dimostrato ottimo camminatore.

Forse la colpa fu di Livio il quale assumendosi gli onori di casa e facendoli con regalità generosa, ha caricato la dose credendo di far bene, ma in realtà ottenendone minor efficacia alpinistica.

In contrapposto alla stampa ebbero invece la Società Agamennone che si fece molto onore alpinisticamente al Legnione e al Legnoncino; i boy-scout del cav. Macoratti attivissimo direttore generale dell'escursione, che portò ben 12 di essi al Legnione fra i quali il giovinetto dodicenne Palvarini ed il bravo trombettiere Oggioni e le Sezioni S.C.A. e SKI dell' Escursionisti Milanesi, molto bene e numerosamente rappresentate alla Tendopoli.

Direzione dunque del cav. Macoratti ottima, servizi logistici del Franzosi inappuntabili, compito della giuria e di organizzazione di Fasana, Anghileri, Donini, (che diresse la escursione al Legnione) Moreo, Parmigiani, (protagonista di un suo rumoroso scandalo) Brambilla, Oriani, Mazza e Pozzi, coadiuvati egregiamente dalla Signorina Costanza Sala, Robino, nonché dagli attivi segretari Meschini e Molgora.

Ragguagli sul Legnione non credo di doverne dare perchè non ci sono andato. Donini può essere elemento prezioso in proposito! Del Legnoncino, chi volesse informazioni potrebbe rivolgersi alla socia Signorina Virginia Salvaneschi che arrivò prima alla cima... dopo 50 persone arrivate prima di Lei!...

Incidenti? pare nessuno, salvo un inespllicable ritardo avvenuto durante la salita da parte di una signorina rotonda ed opulente che si diceva stanchissima.

Mazza ha voluto malignare un po' sul caso, tanto più che assicura, ha dovuto intervenire la « Croce Verde ».

A far che?! Ma... Chi lo sa?!

*Mazza lo sa  
ma noi dirà...*

e con la parafrasi della canzone di Liebel io chiudo il mio articolo, perchè la funzione del cronista si ferma dove incomincia il venticello della calunnia e il susurro della maledicenza e non va più in là!..

GIOVANNI MARIA SALA

*Il responso della Giuria sarà dato al prossimo numero.*

### PREMI ESTRATTI fra i PARTECIPANTI alla MARCIA TENDOPOLI in BASE al NUMERO D'ISCRIZIONE

(31 Luglio - 1 Agosto).

|  |                          |
|--|--------------------------|
| 1. <sup>o</sup> Premio - Ricco porta sigarette argento . . . . . | N. 29 Sig. Motta         |
| 2. <sup>o</sup> » - Porta orologio . . . . .                     | » 49 » Bassi.            |
| 3. <sup>o</sup> » - Sveglia . . . . .                            | » 112 » Gaetani.         |
| 4. <sup>o</sup> » - Piccozzina argento . . . . .                 | » 45 » Izoard.           |
| 5. <sup>o</sup> » - Statua Barbapedana . . . . .                 | » 63 » Ossocolla.        |
| 6. <sup>o</sup> » - » » . . . . .                                | » 84 » Pozzi.            |
| 7. <sup>o</sup> » - » » . . . . .                                | » 94 » Molteni.          |
| 8. <sup>o</sup> » - » » . . . . .                                | » 72 » Bonfanti.         |
| 9. <sup>o</sup> » - Volo in Aeroplano . . . . .                  | » 25 Signorina Ghione.   |
| 10. <sup>o</sup> » - » » . . . . .                               | » 109 Sig. Corti Felice. |

### NECROLOGIO.

Mentre il giornale è già composto, ci giunge la dolorosa notizia della morte del nostro socio **GUIDO ALIOLI** attivo segretario F.A.I. e presidente S.O.E.M., nonchè l'annuncio dell'irreparabile perdita della Signora **GIUSEPPINA FASANOTTI GIULIERI** consorte al carissimo socio *Franco Fasanotti*.

Non potendo diffonderci oltre per mancanza di spazio presentiamo frattanto le nostre accorate condoglianze.

## FRAMMENTI DI CRONACA

\* Specie per l'opera e l'interessamento degli attivi dirigenti della Sezione Sciatori, risorgerà presto, come dalle ceneri l'araba fenice, la **FEDERAZIONE SCIISTICA ITALIANA**.

Con ciò molti voti saranno appagati, poichè la Federazione in parola risponde realmente a pratiche necessità di propaganda e di disciplinamento del sanissimo e suggestivo sport invernale.

\* Il programma della duplice Gita Sociale indetta per il 19 e 20 Settembre p. v. al **Sasso Manduino** e al **Pizzo Boccareccio** uscirà alla luce insieme all'annuncio dell'Assemblea Ordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio, vale a dire ai primissimi di Settembre.

\* Una gita extra ufficiale, con meta ai **Laghi Gemelli** (Bergamasca) si effettuerà probabilmente in una delle due ultime domeniche d'Agosto. Se saran rose, esporremo apposito comunicato in tempo utile all'albo sociale.

## FESTA DEL BUON AUSPICIO

ALLA CAPANNA PIALERAL (m. 1460)

11 - 12 SETTEMBRE

**Attendamento - Luminaria Veneziana - Sagra notturna  
È assicurato l'intervento del noto gastronomo**

Gli sforzi e le aspirazioni della S. E. M. hanno raggiunto il loro coronamento. Chiamiamo perciò a raccolta i soci e gli amici alla Capanna Pialeral per il festeggiamento della posa del tetto. I lavori procedono alacremente tanto che la Capanna potrà ospitare la falange dei suoi ammiratori nei prossimi mesi.

Festa votiva, dunque: celebriamola in letizia e con largo concorso.

### PROGRAMMA.

|  |           |       |       |          |
|--|-----------|-------|-------|----------|
| Milano 11 Settembre partenza   | ore 16.50 | 17.50 | 18.35 | 22.20    |
| Lecco arrivo   | » 18.20   | 19.21 | 20,09 | 23.50    |
| Lecco partenza in auto   | .         | .     | .     | ore 19.— |
| Balisio arrivo   | .         | .     | .     | » 20.30  |
| Da Lecco a Balisio Km. 9, ore 2 a piedi; da Balisio a Cap. Pialeral ore 1.30 di buon sentiero. |           |       |       |          |

Alla Capanna Pialeral servizio d'osteria.

**PERNOTTAMENTO:** La Capanna è riservata agli invitati e ai soci che si prenoteranno alla Sede della S. E. M. Nei pressi della Capanna sorge un attendamento capace di 100 persone.

### NOTTURNO RUSTICANO

Domenica 12 Settembre.

Ore 7.30 — INNO AL SOLE — Ore 11.30 COLAZIONE.

Chi ha gustato la colazione del 4 luglio non manchi a questa che sarà squisita per l'abilità più volte provata del noto cuciniere Innominato.

**MENU** — *Pane a volontà — Cappelletti al sugo con ripetizione — Vitello alla Finanziera abbondante — Dolce alla Pialeral — Vino mezza bottiglia (bottiglie senza fondo).*

**Colazione L. 11.—** Le iscrizioni per la colazione si chiuderanno mercoledì 8 Settembre.

# Federazione Alpina Italiana

## XXI<sup>o</sup> CONGRESSO IN SELVINO

27 Giugno 1920.

Il Congresso è aperto alle ore 10.30. — Sono presenti :

*Colonna Ciclo Alpina Cusiana* — Sig. Cella Carlo.

*S. O. E. M.* — Dott. Ferrari Paolo — Ori Gualtiero — Pizzoccaro Cesare.  
*Società Escursionisti Pavesi* — Caravaggi Angelo.

*U. O. E. I. Milano* — Mantovani Licerio — Polver Bruno — Rempen Pio — Pezzoli Romeo.

*C. A. Crena* — Mascheroni Luigi.

*Società Escursionisti Gargnano* — Glisenti Orazio.

*Società Escursionisti Milanesi* — Monetti Angelo.

*S. A. M.* — Nicoli Enzo.

*Soc. Alpin. Monzesi* — Brambilla Giuseppe — Rivolta P. — Lomazzi Gerardo.

*Mediolanum Femminile* — Prof. Cavalleri Mazzucchetti Amelia.

*Atalanta* — Avv. Ettore Donna.

Il Congresso nomina a presidente l'Avv. Donna. Funge da Segretario in mancanza del designato, l'Avv. Guffanti.

Il Verbale del Congresso precedente è approvato.

Il Vice Presidente E. Castelli legge la relazione morale del Consiglio che è approvata.

L'Avv. Donna per l'Atalanta rileva che non si possono domandare vantaggi materiali dalla Federazione mentre non le si danno mezzi sufficienti per una vita attiva e che è pretendere l'impossibile nelle attuali condizioni aspettare che la F.A.I. ottenga dalle Ferrovie delle agevolazioni, dalle Società che hanno Capanne anche se Federate riduzioni di tasse che non sieno relative alle spese di manutenzione ed esercizio. Gli pare che le quote federali sieno troppo piccole e per suo conto farà valere nella Atalanta la manifesta necessità dei maggiori sacrifici che al Congresso riuscisse opportuno. Gli sembra anche giusta la lamentela del Consiglio per la trascuranza delle Federate nel farsi nobilmente rappresentare in seno alla Federazione. Vuole cioè che il Congresso tenga giusto conto dei rilievi della Presidenza nel senso di fare colpa alle Federate per le poche utilità che essa a potuto e può dare.

Berti della U.O.E.I. ritiene doversi insistere per i ribassi ferroviari e tener vive le pressioni per ottenerle, certamente dando alla Federazione maggiore impulso d'iniziative. Per le tasse Capanne deve riscontrare che le Federate non hanno risposto con spirito molto amichevole. Quindi anche da questo lato non devono cessare i tentativi da parte della Presidenza. Salvo adoperare mezzi energici di coercizione specialmente con le Società non federate che hanno Capanne e che tendono ad esagerare i prezzi di godimento a danno dei non soci.

Camesasca per l'Alpinisti Monzesi risponde che essa ha fatto il possibile allo scopo di favorire i Federati ma è obbligo di questi considerare che le Capanne costano sacrifici e non dimenticare che vi è ancora una massa ineducata all'alpinismo la quale non ha riguardi a chi l'ospita in montagna.

Berti avverte che non ha voluto alludere alla S. A. M.

Ferrari crede che si sia anticipata la discussione la quale doveva su questi

argomenti essere preceduta dalla relazione finanziaria perchè l'attività della F.A.I. non può essere esaminata se non in relazione ai mezzi disponibili. Per esempio si è parlato degli utili di ospitalità in Capanne ma senza avere notizia delle cifre del bilancio le quali sono demoralizzanti proprio sotto il punto d'iniziativa Capanna Federale. Cioè mentre non è da escludere che la F. A. I. possa in questo campo giovare alle Federate, queste in generale non hanno corrisposto all'appello della Presidenza. E allora vediamo prima le cifre dice il Dott. Ferrari!

Guffanti risponde a sua volta a Berti che se ha voluto far appunti alla S. E. M. per le tariffe delle Capanne egli ha dimenticato che essa, prima tra le Società popolari d'alpinismo, eresse capanne il cui godimento è agevolato a tutti con una quota oggi ancora di L. 2 certamente non esagerata.

Ma la costruzione è opera e sacrificio dei soci volonterosi e la prima Cappanna fu costruita poveretta con un coraggio ed una costanza esemplari quando gli affigliati non erano nemmeno cento. L'avvenire è promettente come il passato perchè la S. E. M. sta ingrandendo una Cappanna e lavora per una terza e per un rifugio d'alta montagna.

Cavalleri aggiunge che prima di domandare delle utilità alla Federazione bisogna procurarle il modo di ottenerli.

Monetti ancora per la S.E.M. assicura che essa non ha mai rifiutato alle Società riduzioni e trattamenti speciali che gli chiesero per gite collettive.

Cavalleri legge la Relazione Finanziaria.

| ENTRATA                                 | USCITA                                |
|---|---------------------------------------|
| Rimanenza cassa 31-5-19 . . L. 363.36   | Postali . . . . . L. 74.50            |
| Quote sociali . . . . . » 701.65        | Quota T. C. I. . . . » 11.60          |
| Ricavo distintivi . . . . . » 43.50     | Stampati . . . . . » 167.25           |
| Interessi libretto risparmio . . » 4.40 | Cancelleria . . . . . » 30.—          |
|   | Premi gare Federate . . . » 85.—      |
| L. 1112.91                              | Stampa Statuto . . . . . » 36.—       |
|   | Ricevimento convegno 1-11-19 L. 25.40 |
|   | Rimanenza a pareggio . . . » 683.16   |
|   | L. 1112.91                            |

Donna osserva che le cifre esprimono chiaro la necessità di dare prima di pretendere. Qualunque Federazione con un bilancio d'entrata tanto povero sarebbe *indotta a farsi liquidare, ma poichè il desiderio delle nostre Società popolari è* di continuare più unite il loro cammino, spera di trovare nei Congressisti con la volontà della concordia anche quella del sacrificio.

Ferrari conferma lo stesso concetto e in linea pratica consiglia un po' di amore ai dati statistici perchè anche attualmente sarebbe per esempio giovevole conoscere la potenza in numero delle singole Società per una esatta tassazione.

Cavalleri fa noto che le Federate cambiano anno per anno di consistenza riguardo numero di soci e che solo a fine d'anno possono denunciare la quantità dei paganti, che d'altra parte non è conveniente all'indole della Federazione un controllo fiscale e nemmeno l'esposizione al Congresso della maggiore o minore prontezza nei versamenti delle quote.

Cella opina che si debba senza ambagi interrogare le Società sulla loro disposizione ad accettare gli oneri occorrenti per una miglior vita federale.

Berti è sempre del parere che anzi tutto la Presidenza abbia a lavorare con larghezza di vedute e con energia in modo da procurare alle Federate tangibili vantaggi i quali servono di richiamo e aumentino così il numero delle Federate e il numero degli aderenti. Anche i mezzi si possono ottenere con una larga propaganda. Per esempio se la Capanna Federale dovesse sorgere sulle nostre Prealpi tutti capirebbero l'utilità immediata e corrisponderebbero la loro tangente.

Guffanti ricorda che la Capanna Federale fu decisa al Convegno di Monza nel 1915 cioè agli inizi della nostra guerra con lo scopo di onorare i soci delle Federate che la guerra avrebbero combattuta e di onorarli per mezzo di una opera utile e permanente su una delle montagne più vicine tra le irredente, perchè sulle loro pendici principalmente andavano a sacrificare la loro vita i richiamati delle nostre Società. Ma poi il Cadria prescelto non è in regione lontana anche se si partisse dall'erroneo concetto di favorire colla prima Capanna le Società della Metropoli Lombarda.

Avverte di aver ricevuto da Camesasca e Ferrari una mozione di chiusura e una proposta d'ordine del giorno alle quali si associa anche a nome del Consiglio. La proposta è di affidare alla Presidenza l'incarico:

1. — Per un invito alle Federate a che nominino un rappresentante.
2. — Per una riunione in Milano dei rappresentanti i quali debbono proporre, discutere e eventualmente conchiudere circa il programma da svolgersi dalla Federazione concretando i mezzi necessari e relativo carico alle Società.
3. — Per comunicare alle Società le conclusioni del Convegno.
4. — Per indire il Congresso il quale decida le sorti della Federazione. E' accolto anche il desiderio che questo avvenga nel più breve termine possibile.

Pizzocaro torna un passo indietro nella discussione, avendo già avuto la parola, allo scopo di respingere il concetto di Berti che la Federazione abbia a bussare per aiuti fuori delle Federate mentre è del fermo parere che la Federazione debba e possa vivere soprattutto con le proprie risorse.

Il Presidente mette in votazione la chiusura della discussione e l'ordine del giorno Guffanti - Ferrari - Camesasca che vengono successivamente approvati ad unanimità dandosi atto che i Vice - presidenti accettano l'incarico provvisorio, decisi però a mantenere le loro dimissioni.

Il Congresso è sciolto dal Presidente Avv. Danna il quale si compiace perchè i congressisti dimostrarono fraterna cordialità anche nelle più vive discussioni e concretarono il desiderio di una migliore vita federale cioè di una intesa efficiente per il comune scopo della propaganda popolare dell'alpinismo.

---

*Il Consiglio si è presentato al Congresso con una relazione morale nella quale ha inteso di esprimere nettamente quali sieno le difficoltà in cui deve svolgere il proprio compito, le cause di quelle difficoltà, consistenti in gran parte nel disininteresse e nell'apatia Federale e addebitate sempre con critica facilona a coloro che si sono sobbarcati alla direzione.*

Vecchio sistema da troncare perché mantiene null'altro che delle illusioni e frusta delle buone volontà. Il Congresso, a quanto sembra, si è persuaso.

Tutti furono riconoscenti alla Atalanta che disimpegnò egregiamente il mandato dell'organizzazione del Congresso nonostante le sospensioni e le sospensive e i rinvii causati dagli scioperi, le incertezze fino all'ultimo momento e seppe circondare d'un ambiente lieto e familiare la adunata in modo che essa si svolse amichevolmente pur nei contrasti più diretti e più vivi.

Il banchetto fu una buona sintesi dove gli ideali della Federazione Alpina Italiana trovarono fervorosi interpreti.

*Glisenti della Gargnano, lietissimo di annunciare il rivivere promettente della sua Società, ha ricordato ai presenti la regione vicina del suo Garda incantevole finalmente ora aperta alle nostre Società Popolari che vi sono attese dopo un lungo desiderio.*

IL SEGRETARIO